

Il progetto «Udito» di Aldo Mello

Un album per «cucire» le note di 46 musicisti

«Non so se è una grande famiglia, ma di certo ci lega una grande amicizia». Nel giorno in cui il mondo del jazz piemontese presenta la seconda edizione del suo festival più condiviso e partecipato, il contrabbassista Aldo Mello ci racconta la nascita di un album che fin dalle note di copertina certifica anche in senso discografico il grado di collaborazione esistente tra i jazzisti locali. Si intitola *Udito* ed è stato registrato con la partecipazione di quarantasei musicisti, molti dei quali provenienti oppure originari di Torino: da Flavio Boltro a Gior-

gio Li Calzi, da Fulvio Chiara a Roberto Taufic, da Fabio Giachino a Enzo Zirilli.

«Udito nasce da una disgrazia fisica che ho scherzosamente messo anche nel titolo: un incidente subito nel 2016 a "u dito" della mano sinistra, l'indice», racconta Mello. «Convalescente dopo l'intervento chirurgico, l'unico modo che avevo di restare in contatto con la musica era la scrittura. Così mi è balenata l'idea di coinvolgere gli artisti con cui ho suonato durante la mia carriera. All'inizio era quasi uno scherzo, alla fine mi hanno risposto in 46, di cui oltre una trentina piemontesi, tutti a titolo gratuito».

Anche la tecnologia è venuta in aiuto: quasi tutte le parti sono state registrate a distanza, spedite via email e rucite da Mello nelle 18 tracce del doppio disco, pubblicato dalla Claudiana Editrice.

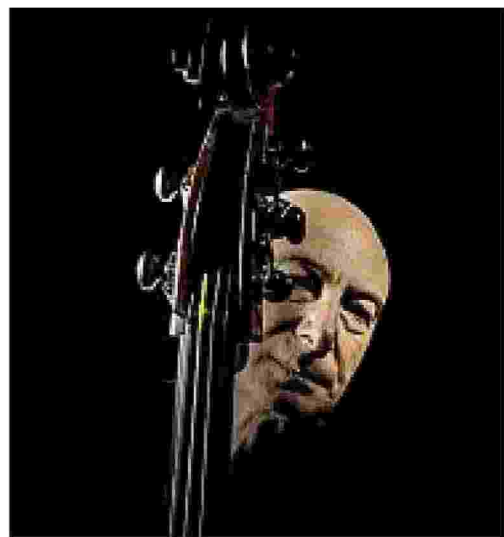
«Nel titolo c'è un altro gioco di parole», racconta Mello. «Tutto quello che si sente dentro è stato già "udito": nel senso che non avevo velleità innovative, solo il desiderio di collaborare di nuovo con amici con cui ho condiviso un percorso. Con musicisti come Fulvio Chiara e Roberto Taufic collaboro da tantissimo tempo, con Flavio Boltro avevamo un quartetto addirittura nel 1980».

Nato a Pinerolo nel 1959, oggi residente vicino al Lago di Viverone, Mello sarà tra i protagonisti del Torino Jazz Festival Piemonte, il 3 aprile nella chiesa Madonna di Campagna di Verbania, alla guida di un altro suo progetto, il trio Animalunga.

«Sto lavorando alla versione dal vivo di Udito, un settetto con alcuni dei musicisti piemontesi che hanno suonato nel disco — spiega —. Speravo di poterlo presentare al prossimo Torino Jazz Festival, purtroppo non è andata così. Ma spero che succederà presto».

Luc. Cast.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Musicista Aldo Mello in una foto di Roberto Cifarelli

